

Quando per parlare con Guttuso si chiamava il parrucchiere

Pubblicato: Lunedì 13 Febbraio 2012

✖ Chi desidera saperne di più sui lunghi soggiorni varesini di Renato Guttuso, su come il grande pittore difendesse dagli affollati assalti di ammiratori la vita privata e il lavoro intenso nello studio di Velate, allora deve [cliccare rmfonline.it](http://rmfonline.it).

Chi non conosce l'emittente francescana della nostra città, avrà tre sorprese.

La prima: Renato Guttuso, del quale si è parlato in questi giorni in occasione del centenario della nascita, per noi è ancora un cittadino onorario un po' misterioso.

La seconda: sono una autentica chicca, offerta da Ambrogio Vaghi, l'autore dell'articolo, i ruoli ricoperti, addirittura anche in campo artistico, dai componenti della "guardia di ferro" che presidiava Velate e come pure il Partito comunista, vertici romani compresi, per contattare Guttuso, che non aveva voluto il telefono, dovesse prima rivolgersi a un singolare intermediario, il parrucchiere di Velate.

La terza sorpresa: Ambrogio Vaghi – capogruppo di lungo corso del Pci a Palazzo Estense – per qualità di scrittura, per abilità nel ricostruire vicende passate e nel delinearne i protagonisti, infine per la misura e lo humour che accompagnano sempre le sue testimonianze, ha fatto della sua rubrica "Divagando" un punto di riferimento in un contesto straordinario di presenze anche eccellenti, impegnate a liberamente parlare di vita, problemi e personaggi del nostro territorio.

A rmfonline.it l'eccellenza nasce dalla conoscenza e dall'esperienza offerte da un gruppo che è omogeneo solo nella pratica del rispetto e nel tratto, non certamente nelle scelte culturali per non dire politiche. Il tutto con il risultato di offrire un prodotto accettato. Lungo la strada intrapresa dalla carissima Alma Pizzi è proseguito un cammino, molto interessante, nel campo della comunicazione e ad accompagnare un gruppo composito ma affiatato, non richiede sterzate o frenate, c'è Max Lodi, che fa della discrezione il punto forte della sua guida, sempre orientata alla completezza dell'informazione e a un pluralismo che è sale della democrazia.

Ma è tempo di cliccare e per chi non la conosce, di scoprire rmfonline.it che, nel nostro vivere di corsa, una volta alla settimana, propone elementi di riflessione e di confronto come servizio alla comunità. Senza nessuna forma di integralismo, anche religioso

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it